



# Ig Market raddoppia la nuova «Trade»

ANDREA FIORINI

A due mesi dal lancio della piattaforma L2, Ig Markets, broker britannico specializzato in Cfd (*contract for difference*), raddoppia e presenta un nuovo applicativo operativo, denominato Ig Trade. Per capire il motivo della scelta e i dettagli tecnici B&F ha intervistato il responsabile del desk italiano, Alessandro Capuano.

«La piattaforma L2 era già presente nell'offerta di Ig Markets - spiega Capuano - ma era rivolta prevalentemente alla clientela istituzionale. Grazie alla Mifid e al cambio della regolamentazione dei cfd abbiamo potuto offrirla a tutti. Con questo servizio i clienti italiani potranno comprare e vendere i titoli in modalità cfd, direttamente dal book della Borsa. Ig Trade è invece un servizio diverso. Si tratta di una piattaforma cfd di ultima generazione, pensata prevalentemente per trader che hanno bisogno di un servizio globale, dalle azioni alle valute alle commodity. Le due piattaforme continueranno a coesistere».

## Quali sono le caratteristiche principali di Ig Trade?

È stata pensata per offrire un accesso a oltre 7mila cfd, quindi ci siamo concentrati su un miglioramento dell'informatica. Abbiamo creato delle schede per ogni cfd, aggiornate online, per cui il trader prima di operare ha a disposizione tutte le informazioni di cui necessita. Abbiamo inoltre introdotto finestre mobili e la possibilità di salvare numerose watch list per creare layout personalizzati. Il tutto per consentire ai trader di controllare i mercati con pochi click.

## A quali mercati consente di accedere la piattaforma?

Ig Trade offre accesso in modalità cfd a oltre 20 Borse azionarie e a migliaia di cfd su indici, valute, commodity e opzioni. In pratica abbiamo tutto quello che serve: sia al neofita che vuole iniziare con l'azionariato, sia al trader più sofisticato che chiede accesso a mercati più «esotici» e verso servizi evoluti.

## I cfd sono un prodotto che sfrutta una leva finanziaria, strumento ad alto rischio. Cosa offre Ig Trade per il controllo dei rischi?

Abbiamo migliorato il monitor del conto, per cui il cliente può controllare anche i margini impiegati e l'esposizione globale che ha sul mercato. Inoltre offriamo stop loss garantiti. Ciò significa che il cliente ha sempre una protezione totale sulla sua posizione.

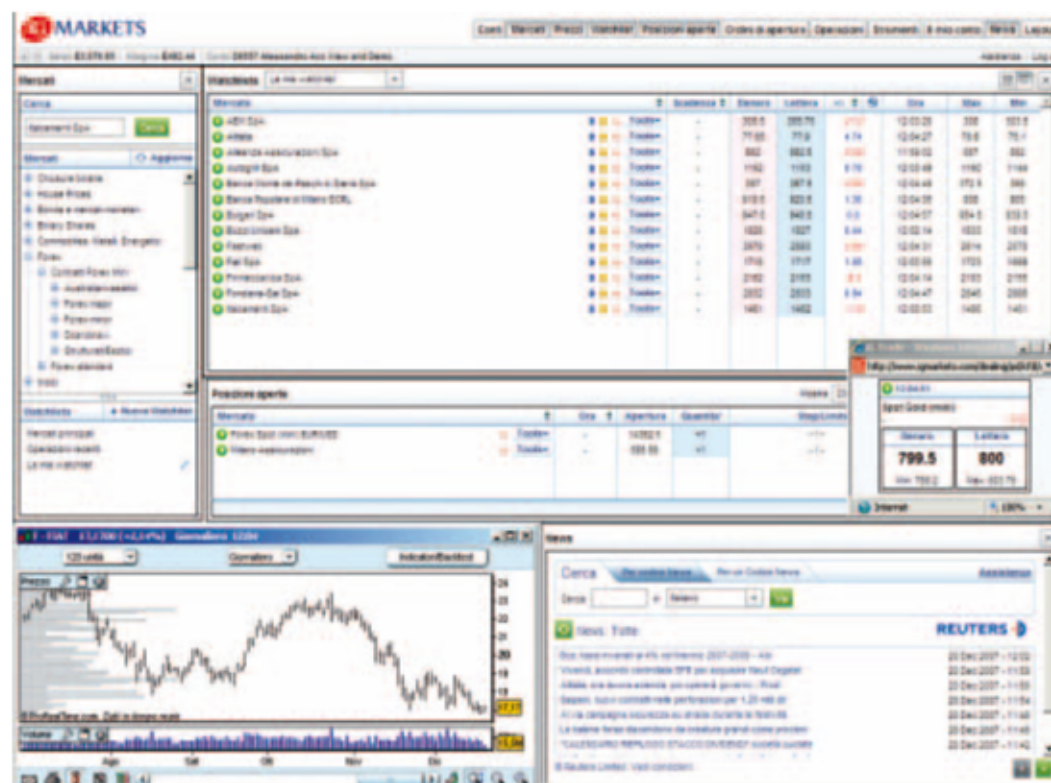
## Informativa a parte, dal punto di vista operativo ci sono novità?

Abbiamo inserito nuove funzioni sulle maschere di inserimento ordini per semplificare, ma soprattutto velocizzare, la compilazione delle maschere stesse e quindi rendere più veloce ed efficiente il trading.

## Quali sono i costi della Ig Trade?

La piattaforma è fornita a tutti i clienti gratuitamente. Anche il conto trading cfd è gratuito, basta attivarlo con un bonifico sulla nostra banca d'appoggio, per l'Italia

Dopo il lancio di L2, il broker britannico specializzato in cfd propone un'altra seconda piattaforma operativa. Capuano: «Finora serviva gli istituzionali ma con la Mifid abbiamo allargato il raggio». Nel 2008 previsto un road show



Una schermata della nuova piattaforma operativa di Ig Markets. Il broker, che ha sede a Londra, offre oltre 7mila «contract for difference» su azioni, commodity e derivati quotati in Borsa

Unicredit. Per il resto non ci sono costi fissi ma solo le commissioni che sono l'uno per mille per le azioni e uno spread fisso di negoziazione su indici, valute e commodity.

## Il mercato dei cfd in Italia sembra che stenti un po' a decollare: come valutate la situazione?

Noi come Ig continuiamo a crescere su tutti i mercati, compresa l'Italia. Il numero dei clienti attivi sale a un ritmo più che soddisfacente e proprio per questo ci aspettiamo a breve un incremento della concorrenza sui cfd.

## Avete altre novità per il 2008?

Abbiamo due piattaforme nuove e un prodotto molto adatto a un mercato ribassista come quello attuale, visto che le operazioni short overnight sono gratuite e permettono al venditore allo scoperto di ricevere un interesse. Il problema è che il cfd non è ancora abbastanza conosciuto dalla maggior parte dei trader italiani. La mission rimane quindi la formazione. Per questo stiamo organizzando il calendario di un road show che toccherà le principali città italiane. Parteciperemo, inoltre, ai principali eventi del trading online e avvieremo una serie di eventi online che permetteranno un educational anche a distanza».